

BASTIA UMBRA. Gli incontri si terranno presso l'Istituto comprensivo Bastia 1

Genitori a scuola per un'educazione condivisa

Tutto esaurito per il ciclo di incontri gratuiti riservati ai genitori degli alunni frequentanti la scuola secondaria e le classi quinte delle scuole primarie dell'intero Istituto comprensivo Bastia 1, iscritti alla 'Colomba Antonietti' per il prossimo anno scolastico. Inizia così nel pomeriggio di venerdì 7 marzo, presso la scuola secondaria, il percorso "Genitori e Figli: un viaggio



Foto Unsplash

educativo condiviso" nato dall'iniziativa del Comitato genitori dell'Istituto stesso e realizzato in collaborazione con il consultorio 'La Famiglia' - sorto in seno all'associazione 'Pro Familia' creatasi in Assisi nel 1979 grazie a padre Michele Giura - da anni trasferitosi a Bastia Umbra. Il ciclo di incontri, condotti dai consulenti Sabrina Marini, Antonella Monacelli e Claudio Tufo, ha un carattere prettamente laboratoriale e si propone di offrire uno spazio di riflessione e di confronto che permetta ai partecipanti di rileggere al meglio la propria esperienza genitoriale, trovando un supporto per affrontare, con atteggiamento nuovo e creativo, le decisioni che giorno dopo giorno impegnano ciascuno nel difficile ruolo di educatore con i propri figli. Il percorso prevede non solo lezioni teoriche, ma veri e propri laboratori di esperienze, con attività volte a stimolare il dialogo e la condivisione di buone pratiche educative tra i partecipanti, che rifletteranno sui differenti stili genitoriali per

comprenderne le conseguenze nella crescita dei ragazzi, sia sulle potenzialità a loro disposizione per accompagnarli nel cammino della vita, in un equilibrio tra bisogni e aspettative. Obiettivo degli incontri è pertanto anche l'acquisizione di una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie modalità comunicative e l'aumento della capacità di ascolto e di confronto costruttivo. La proposta rientra nelle finalità previste dai percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, promossi dagli istituti scolastici per aumentare il benessere a scuola e contrastare la dispersione scolastica, realizzati grazie ai fondi

provenienti dal Pnrr finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'istruzione 12 aprile 2025 n. 19. Iter formativi similmente strutturati dal consultorio locale sono tuttora in corso presso il Liceo Properzio di Assisi, laddove sono previste ben tre edizioni dell'iniziativa: il primo modulo si sta svolgendo il giovedì pomeriggio dal 15 febbraio e terminerà il 15 marzo; il secondo modulo si terrà nelle giornate del 17 e 27 marzo, 5-10-15 aprile dalle ore 17.30 alle ore 19.30 ed il terzo è previsto il martedì dalle ore 18 alle 20 dal giorno 29 aprile al 27 maggio. Tutti i laboratori sono strutturati in cinque incontri della durata di due ore circa e si tengono nei locali scolastici. I genitori degli studenti di tutti gli indirizzi - classico, linguistico, scienze umane, economico sociale - possono iscriversi tramite modulo online accedendo alla pagina docs.google.com/forms/d/1URQxtXwivZHyFWd7naJP6ntWE1KkznQb9UE4kK15ls0/edit.

Elena Lovascio

Incontri promossi al convento di San Damiano ispirati alla "via poetica di san Francesco"

Arte, musica e linguaggi

È ispirato alla "via poetica" di san Francesco il ciclo annuale di incontri dedicato al *Cantico delle Creature* e all'enciclica *Laudato Si'* di papa Bergoglio. I Knights of Saint Francis Italia, lo hanno presentato il 22 febbraio a San Damiano di Assisi.

La pittrice Rossella Vasta e il musicista Andrea Ceccomori, membri dell'International Board of Trustees Knights of Saint Francis, hanno parlato degli incontri annuali, a cadenza mensile, che attraverso l'arte, la musica e i linguaggi trasversali ed universali, hanno lo scopo di aiutare ciascuno a vivere ed attualizzare il messaggio di pace e custodia delle creature e del creato, di san Francesco. "Poiesis è un fare che significa inventare, comporre creare - spiega Rossella Vasta -, è l'azione che porta dal non-essere all'essere, un 'fare dal nulla' come lo definisce Platone nel *Simposio*. La poiesis è un fare vicino alla creazione artistica. Papa Francesco nella sua *Lettera agli Artisti* dice che l'arte non è un lusso né una fuga, ma una responsabilità, quindi l'invito è all'azione, e poi sottolinea che l'arte è una possibilità per accedere al Mistero".

Gli incontri si svolgeranno presso San Damiano, e sono realizzati in collaborazione con i frati della Porziuncola



L'intervento di Rossella Vasta e Andrea Ceccomori

dello stesso convento. Ogni appuntamento sarà seguito da un concerto sul tema proposto dal maestro Ceccomori, che il 22 febbraio, in occasione del primo evento, ha presentato alcuni brani per flauto tra-

scano costruito sul modello della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, che conserva il carisma del Perdono ad essa collegato.

I Knights of Saint Francis della Porziuncola Nuova di San Francisco, accolgono come membri non solo cristiani devoti del Santo, ma anche persone che, a prescindere dalla loro fede o credo religioso, accolgono il messaggio centrale, la storia e la vita di san Francesco come ispirazione a condurre una vita al servizio del bene comune.

"La Porziuncola Nuova a San Francisco - racconta Rossella Vasta -, è stata costruita nel 2008, fortemente voluta e promossa da Angela Alioto, uno degli avvocati più famosi d'America, che ha anche fondato l'arciconfraternita dei Knights of Saint Francis. Angela sarà ad Assisi il 29 aprile prossimo in occasione degli incontri a San Damiano".

Valentina Baldoni

Il percorso proposto si ispira al Cantico delle Creature e alla Laudato si'

verso ispirati al Cantico, accompagnato da Saveria Savidya Shukantala al monodica.

Durante la presentazione del programma sono stati introdotti anche la missione e l'impegno dei Knights of Saint Francis, arciconfraternita fondata dall'avvocata americana Angela Alioto a San Francisco dove è stata realizzata la Porziuncola Nuova, un santuario france-

Il bando per la realizzazione del Palio de San Michele

L'Ente Palio de San Michele di Bastia Umbra, ha indetto il concorso per l'ideazione e la realizzazione dello stendardo del palio 2025. Il concorso, a partecipazione gratuita, è aperto ad artisti, anche non professionisti, che abbiano compiuto 18 anni di età. All'artista vincitore verrà assegnato un premio di euro 500. Il premio verrà assegnato al rione vincitore della 63esima edizione 2025 del

"Palio de San Michele". Il bozzetto dovrà essere inviato, a proprie spese, all'Ente Palio, entro e non oltre, il 31 maggio 2025 al seguente indirizzo: L'Arredamento 2P - via Insula Romana, 7 - 06083, Bastia Umbra (Pg). La giuria, dopo attenta valutazione, proclamerà il vincitore del concorso, entro e non oltre il 24 giugno 2025. Tutti gli elaborati pervenuti saranno sottoposti a insindacabile giudizio della giuria

tecnica. La consegna dello stendardo dovrà essere effettuata, entro e non oltre, il 2 agosto 2025. Lo stendardo dovrà essere consegnato a cura del vincitore del concorso, mentre rimangono in carico all'Ente Palio la realizzazione e il sistema delle aste di sostegno per lo stesso, fino a un massimo di spesa di 300 euro. Il regolamento, la scheda di partecipazione e il bando sono sul sito www.paliodesanmichele.it.

Spello. Festival Cinema città di Spello e dei borghi umbri

È in programma dal 7 al 16 marzo la 14ª edizione del "Festival del Cinema Città di Spello e dei Borghi Umbri - Le Professioni del Cinema". Quest'anno il programma si compone di 25 film, tra italiani e internazionali, 13 backstage di film e serie tv, 24 documentari (compresi quelli visionati all'interno delle scuole nell'ambito del progetto "Agenda 2030"), 45 cortometraggi, 6 podcast e, novità di quest'anno, 13 serie tv. Un'offerta che sarà arricchita anche da numerosi eventi collaterali, dalle mostre agli incontri con attori e registi e ancora momenti di approfondimento con esperti del settore. Il taglio del nastro il 7 marzo, alle 17, nella sala dell'Editto del Palazzo comunale.

FOLIGNO. Riconoscimento al folignate al San Valentino Arte di Terni 2025

Menzione speciale per l'angelo di Stefano Bovi

La commissione tecnica del San Valentino Arte 2025, concorso internazionale d'Arte contemporanea che si è svolto presso il museo diocesano e capitolare di Terni (8-25 febbraio), ha conferito a Stefano Bovi, folignate classe 1979, una menzione speciale per l'opera artistica in ferro saldato di un Angelo. Il "ferro utilizzato - si legge nella presentazione dell'opera - si declina in una trama leggera e sottile, attraverso il paziente accostamento di migliaia di tondini tagliati e poi uniti uno ad uno, creando una volumetria fatta di rapide trasparenze". Nella motivazione del premio si legge che è stato conferito "per la raffinata poetica ed eleganza compositiva dell'opera che ha presentato, che si configura come un grido silenzioso, un frammento di esistenza sospeso tra la caduta e la redenzione. L'angelo, figura mitica per eccellenza, qui si svuota della sua purezza eterea per assumere le sembianze di una creatura profondamente umana, fatta di materia grezza, frammentata, vulnerabile. Le ali, imponenti e traforate, con la loro struttura spezzata e svuotata riflettono la

tensione tra l'aspirazione al volo e il peso delle ferite interiori. La posa dell'angelo, raccolta e pensosa, richiama la celebre figura del Pensatore di Rodin, ma qui il pensiero non è un atto di riflessione razionale, piuttosto un abisso emotivo, una resa silenziosa di fronte all'incomprensibile complessità dell'esistenza.

La scelta dei materiali - metallo ruvido, intrecciato in una rete di vuoti e pieni - amplifica la sensazione di fragilità e resistenza. Ogni frammento sembra portare le cicatrici di un passato vissuto intensamente, come se l'intera figura fosse il risultato di una lenta erosione del tempo, una testimonianza visibile delle battaglie interiori dell'essere umano".

Stefano Bovi, dopo la maturità classica, si specializza nella saldatura, che è il suo lavoro, e si dedica all'arte per passione. Dopo essere venuto a contatto con varie esperienze artistiche, inizia a realizzare le sue opere d'arte contemporanee con materiali di recupero.

Ad una prima mostra realizzata dagli amici, a sua insaputa, lo nota un critico d'arte e da lì comincia a sperimentare. Conosce vari artisti e iniziano le prime



"L'Angelo" di Stefano Bovi

collaborazioni con Agapito Miniocchi, Virginia Ryan, Angelo Cucciarelli e Paolo Massei.

Ad oggi sono diverse le esperienze espositive fatte: una sua opera "L'Angelo mio" è collocata lungo il "percorso della pace" nel parco della scultura di Castelbuono di Bevagna, un museo a cielo aperto. E domenica 23 febbraio l'ultimo riconoscimento.

M. A.